

BASKET: EUROCUP FEMMINILE. Le spagnole del Girona bissano il successo dell'andata

Passalacqua Ragusa eliminata questa volta il cuore non basta

Le ragusane lottano per quattro tempi ma alla fine si devono arrendere

PASSALACQUA RAGUSA 72 CITYLIFT GIRONA 78

RAGUSA: Consolini 15, Gorini 8, Spreafico, Formica 4, Stroschio ne, Rimi ne, Miccoli, Soli, Bongiorno, Hamby 18, Kuster 16, Ndour 11. All. Recupido.

GIRONA: Martinez 7, Mendy 7, Buch 12, Traore 9, Conde, Almainaite 2, Romeo 8, Evans 16, Colhado 18, Roig. All. Suris.

ARBITRI: Somos, Kukulcik, Kapitany.

PARZIALI: 15-21, 38-35, 49-56.

RAGUSA. L'avventura della Virtus Eirene Ragusa si ferma al round of 8 di Eurocup. Le ragazze allenate da Gianni Recupido non riescono nell'impresa di ribaltare il pesante gap subito nell'andata (85-61 il risultato dell'andata sul campo di Girona) né tantomeno di imporsi per chiudere con una vittoria la stagione europea. Come lo scorso anno, le siciliane cedono il passo al cospetto di una formazione molto attrezzata ma, nonostante la doppia sconfitta, escono dal Palaminardi accompagnate dai calorosi applausi del popolo biancoverde.

Partono bene le ragusane, Soli e Hamby recuperano due palle per il 4-



Hamby in azione: l'americana della Passalacqua Ragusa ieri sera è stata la migliore realizzatrice dell'incontro (insieme alla spagnola Colhado) con 18 punti

2 iniziale. Sorrette da una buona intenzità difensiva, l'Eirene prova ad allungare con Kuster e Hamby (8-2 a 3') ma Girona prende rapidamente le misure ed in un amen, con due azioni pesanti di Colhado e Buch, riporta la parità (8-8). La lunga rossonera in maglia 31 mette in difficoltà Ndour, già fuori a metà del primo quarto con tre falli personali. Sotto 10-14, è Consolini dall'arco a ravvivare i trecento del Palaminardi accorsi a sostenere la squadra se non nell'improbabile "remuntada" almeno in una prestigiosa

vittoria contro un club autorevole. Con una difesa precisa e un attacco efficace e veloce, Girona non concede spazi e chiude sul +6 al primo gong.

Con le stelle straniere tutte a riposo, il quintetto biancoverde prova a contenere nei primi minuti della seconda frazione di gioco l'irruenza delle ospiti sorrette dalla grintosa play Martinez. Sotto per 19-28, con Kuster e Ndour nuovamente in campo la squadra iblea torna a girare su buoni ritmi avvicinandosi nel punteggio (27-28 al 16'). È ancora Chiara

Consolini a ravvivare il palasport ibleo, con la bomba del nuovo sorpasso. La gara torna a farsi agonisticamente interessante, con un testa a testa che porta le squadre negli spogliatoi separate da tre lunghezze nonostante il divario enorme, a favore delle spagnole, ai rimbalzi (23 di cui 17 difensivi, contro i 10 delle iblee). A tenere alte le speranze di Ragusa, di contro, il contenuto numero di falli commessi (4, dei quali 3 solamente da Ndour) a dispetto degli 11 delle avversarie.

Nel secondo tempo, sebbene a bassi giri, Girona risale in cattedra e firma un parziale di 11-21 che vale il +7 ai 30'. Quando tutto sembrava già scritto, le Aquile provano a sfoderare la grinta necessaria nel quarto tempino. Con un contro parziale di 9-1, mettono nuovamente il muso avanti (58-57 al 35') per poi subire il definitivo ritorno delle avversarie. L'attenzione, a questo punto, torna ad essere alta sul campionato. Sabato sera, infatti, le ragusane ospiteranno al Palaminardi la capolista dell'A1, Familia Schio.

LAURA CURELLA

MOTOCROSS. Internazionali d'Italia

L'iridato Cairoli vuole partire forte nelle prime gare in Sardegna e Sicilia

«L'obiettivo per il futuro? Riuscire a conquistare undici titoli mondiali!». Tony Cairoli il pilota di Patti che nel 2017 ha vinto il nono titolo iridato in carriera in motocross, due nella classe MX2 e sette nella classe regina, vuole entrare nella storia e fare meglio del suo idolo il grande pilota belga Stefan Everts che nella sua straordinaria carriera si era fermato a 10.

Il pilota messinese dopo due stagioni, 2015 e 2016 da dimenticare per le cadute e gli infortuni, a 32 anni, nel pieno della maturità si è ripreso lo scettro mondiale davanti a piloti anche 15 anni più giovane di lui e domenica da Riolo Sardo in Sardegna apre la stagione 2018 in gara nella prima prova degli Internazionali d'Italia, primo test in vista del via del Mondiale in programma il 4 marzo in Argentina.

Nel 2017 l'io straordinario successo agli Internazionali d'Italia rappresentò l'ideale trampolino di lancio per dominare la scena nel Mondiale e vincere il nono titolo, quest'anno Cairoli sarà ancora più motivato visto che la seconda tappa di questa prestigiosa kermesse internazionale si disputerà in Sicilia, a Noto l'11 febbraio.

Tony Cairoli ha tatuato sulla schiena «velocità, fango, gloria» e adesso dovrebbe aggiungere altre due parole: fatica e sacrificio, quelli che sono serviti per dominare la scena sulla sabbia, un terreno dove prima di lui nessun altro italiano era riuscito a fare bene e per arrivarci ha dovuto lasciare giovanissimo la sua Patti per trasferirsi prima a Roma e poi in Belgio per allenarsi al meglio e diventare il numero uno.

E domenica dalla Sardegna il via della stagione per Cairoli, il primo bagno di folla, prima del grande abbraccio della sua Sicilia nella secon-

da prova dell'11 febbraio a Noto e la chiusura degli Internazionali a Mantova il 18 febbraio, per incoronare i nuovi campioni alla vigilia del via del Mondiale. E' ormai assodato che vincere agli Internazionali d'Italia significa essere tra i favoriti poi in chiave Mondiale, tanto che questa competizione è uno dei campionati più seguiti d'Europa proprio perché dà la possibilità ai big di competere



L'IRIDATO TONY CAIROLI IN AZIONE

Via domenica. Prima tappa a Riolo Sardo e l'11 prossimo a Noto

già ad un livello pari a quello che troveranno durante la stagione. Insomma, un banco di prova considerato necessario e indicativo.

Cairoli sia domenica a Riolo Sardo che la settimana successiva a Noto sul tracciato di gara del Cross Park «Gino Meli» di contrada Zupparda si troverà di fronte tutti i probabili avversari nella corsa al 10° titolo iridato, dal francese Romain Febvre iridato nel 2015 e lo sloveno Tim Gajser campione del Mondo 2016. Noto così dopo 4 anni torna ad ospitare una tappa degli Internazionali d'Italia con l'organizzazione che ancora una volta sarà curata dal M. C. Lanteri.

NIENTE PIÙ "GRID GIRL" AL VIA

Il Circus della F1 perde le "ombrelline"

LONDRA. A partire dalla prossima stagione scompariranno le "ombrelline", le ragazze sulla griglia di partenza prima dei Gran Premi. La decisione - comunicata ieri dall'organizzazione del circus automobilistico - avrà effetto immediato in tutte le altre serie del motorsport gestite dalla stessa società. Sean Bratches, direttore operativo delle operazioni commerciali di Liberty Media, ha spiegato:

«Durante l'ultimo anno abbiamo osservato diverse aree che avevano bisogno di essere aggiornate. Se le ragazze in griglia sono state impiegate per decenni come punto basilare dei Gran Premi, crediamo che questa abitudine non sia più in risonanza con i nostri valori, in chiaro contrasto con le norme della società d'oggi. Non crediamo sia una pratica appropriata o rilevante per la F1 e i suoi tifosi».



CALCIO A 5: RECUPERO

A2: il Maritime oggi a Ciampino cerca l'allungo

AUGUSTA. Il Maritime Augusta nuovamente in campo. La capolista del campionato di Serie A2 di calcio a 5 recupera stasera alle 20 la trasferta di Ciampino, gara inizialmente in programma il 6 gennaio. La squadra megarese guidata da coach Miki Garcia Belda punta dritto ai tre punti per proseguire la corsa solitaria in vetta alla classifica.

I biancoblu sino ad oggi hanno compiuto un percorso netto, vincendo tutte e 11 le gare di campionato disputate e in classifica capitano Evertton e compagni vantano 8 punti di vantaggio sulla Meta san Giovanni la Punta, distacco che in caso di vittoria contro il Ciampino salirebbe a +11. Il quintetto megarese dovrà fare i conti però con il quintetto romano che in casa si trasforma: come testimoniano i 10 punti (su 13 complessivi) conquistati fra le mura amiche.

Presenta la sfida di oggi il portiere, siciliano doc, Davide Putano: «Loro sono forti per il tipo di gioco attuato, attuano una manovra incentrata sull'impiego del pivot. Non sarà semplice tenerli a bada. Fra i nostri avversari, certamente il pivot Dell'Onder è da attenzionare ma con la nostra qualità dobbiamo puntare ai tre punti e chiudere il campionato prima possibile».

Il Maritime, di contro, proporrà il consueto futsal totale, fatto di pressione alta, ritmi intensi e rotazione continua dei giocatori a disposizione. La squadra megarese vanta anche il miglior attacco e la miglior difesa del girone, numeri che certificano il primato ma che vanno difesi mantenendo alta la concentrazione. A partire dalla gara contro il Ciampino, dimenticando il 7-0 imposto all'andata e provando a chiudere subito l'incontro così da conservare energie importanti per la trasferta di sabato a Barletta. Due gare che potrebbero rappresentare la sciorciatoia per la massima serie.

R. S.

LOTTA. Sabato e domenica al PalaPellicone di Ostia si assegnano i titoli assoluti e cadetti di libera



LORENZO MAGRI

La stagione della lotta italiana scatta sabato al PalaPellicone di Ostia con i campionati italiani che assegneranno i tricolori assoluti di libera maschile e femminili e cadetti. Una due giorni che vedrà impegnati i migliori lottatori siciliani che oltre a provare a confermare i podi e in grandi piazzamenti ottenuti nel 2017 inseguiranno una maglia azzurra in vista dei grandi appuntamenti internazionali a tutti i livelli in programma nel 2018. Saranno almeno trenta le società siciliane impegnate e oltre 100 i lottatori isolani in gara divisi per classe e categoria di peso.

«Si comincia questa settimana con le finali dei tricolori assoluti di lotta stile libero maschile e femminile e le finali dei tricolori cadetti di lotta stile libero maschile - spiega il maestro Salvatore Campanella, ex olimpionico di lotta e attuale consigliere federale della Fjllkam nazionale per il settore lotta e a seguire nel week-end che va dal 9 all'11 febbraio sarà la volta delle finali della specialità greco romana e stile libero femminile. Le gare si presentano già ostiche per molti atleti siciliani che oltre ad essere chiamati a difendere il titolo italiano conquistato nel 2017 si dovranno confrontare il nuovo regolamento della lotta olimpica. Tra le novità le gare in due giorni: il primo giorno le eliminatorie ed il secondo le finali che costringerà l'atleta finalista



SICILIA IN POLE. Sabato e domenica tricolori di lotta a Ostia con la Sicilia (da sinistra Salvo Campanella, Carmen Di Dio, Ignazio Sanfilippo; Franco e Francesca Sorbello; Bianca Contraffatto e Teresa Lumia) che punta al pieno di medaglie

La Sicilia cala tutti i suoi assi nella corsa al tricolore 2018

In tre puntano al bis. In gara Costa, Lumia e Mannino campioni nel 2017. Oltre 30 le società isolate in gara: Catania e Palermo le città col maggior numero di finalisti

al mantenimento della categoria di peso per tutta la durata della competizione».

«Il nuovo regolamento voluto dalla Federazione mondiale di wrestling - continua il maestro Campanella - porterà quasi sicuramente una migliore gestione del calo peso degli atleti oltre che migliorare la spettacolarità degli incontri. Gli atleti siciliani si sono preparati al meglio per affrontare con determinazione questi importanti appuntamenti. I giovani lottatori siciliani oltre che a gareggiare saranno coinvolti nel nuovo progetto "Giovani Talenti" che permetterà a 18 atleti, a livello nazionale, di essere selezionati per prendere parte ai raduni nazionali ed internazionali. Questo farà sì che i giovani possano crescere ed acquisire maggiore esperienza per poter competere meglio in campo internazionale».

«Serve allora fare un in bocca al lupo a

tutte le società sportive isolate agli atleti ed ai tecnici - conclude il maestro Salvatore Campanella che ricopre anche la carica di responsabile del Centro Federale Fjllkam della Plaia a Catania - coinvolti affinché possano ripetere gli ottimi risultati ottenuti nel 2017 augurandomi che anche quest'anno ci siano dei lottatori siciliani che ci possano rappresentare con la nazionale in campo internazionale».

Lo scorso anno ai tricolori Assoluti di Ostia la Sicilia aveva fatto incetta di medaglie conquistando tre titoli nella libera con i palermitani Angelo Costa (Fiamme Oro) nei 65 kg e Carmelo Lumia (The Wrestling Family T. Imerese) nei 75 kg e l'etneo Salvatore Mannino (Meeting Giarre) nei 61 kg e il bottino di medaglie siciliane nella libera era stato completato dall'argento dell'etnea Francesca Sorbello (Meeting Giarre) nei 53 kg e il

bronzo della palermitana Carmela Li Gotti (Accademia Scuderi) nella categoria 55 kg.

Sabato e domenica la possibilità di confermare questo bottino e addirittura migliorarlo con il nutrito gruppo di lottatori catanesi e palermitani. I migliori etnei in gara nella categoria juniores sono Ignazio Sanfilippo, Santo Di Dio, Alberto Maiorana, Santo Rapisarda, Antonino Giuffrida, Matteo Tramontana, Federico Caniglia, Bianca Contraffatto, Oriana Di Stefano e Carmen Di Dio e nella categoria assoluta il campione in carica Salvatore Mannino e gli altri due giarresi Andrea Sorbello e la sorella Francesca Sorbello, accompagnati dal papà il maestro della meeting Giarre, il prof. Franco Sorbello.

Palermo invece punta a livello juniores su due lottatori di Termini Imerese Paolo Lumia e Teresa Lumia in piena corsa per il podio.